

**OSPEDALE SANT'ELIA.** Interviene anche il Siap che critica la decisione

# Soppressione posto di polizia Non si placano le polemiche

●●● Infuriano le polemiche per la chiusura del posto di polizia all'ospedale Sant'Elia. Per il Siap, sindacato maggioritario in provincia, la soppressione del presidio originata dalla grave carenza di organico, è il frutto della "non politica della sicurezza" del governo Berlusconi. «La decisione presa dal questore Filippo Nicastro - viene sottolineato in una nota - scaturisce dal continuo ma inesorabile depotenziamento che ha colpito la polizia di stato tutta e in particolare la pro-

vincia nissena. La grave carenza di risorse umane, data dal mancato turnover del personale che va in pensione e in parte trasferito, aveva già da oltre due anni costretto l'amministrazione a non sostituire il pensionamento dei dipendenti che operavano in quel presidio, in quanto a loro volta non erano stati sostituiti nell'organico generale della questura, riducendo di fatto l'operatività ad un solo uomo». Per il Siap la carenza di organico incide pesantemente sulle risor-

se destinate al controllo del territorio e sui servizi al centro immigrati e costringe l'amministrazione a chiudere il presidio del Sant'Elia. «Il sindacato - conclude la nota - si farà garante affinché il posto di polizia venga ripristinato, ma vigilerà perché venga rispettato l'impegno assunto dal questore che nel decreto di chiusura ha garantito l'intensificazione della vigilanza del plesso ospedaliero che costituirà da lunedì prossimo obiettivo sensibile»; (SG)

